



Consorzio Comuni B.I.M.
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI
VALLE CAMONICA



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 24

del 04/08/2023



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:

OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- **Sito internet:** www.cmvallecamonica.bs.it
- **E-mail:** uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
- **Tel. Comunità Montana di Vallecamonica – Ufficio Agricoltura** 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:

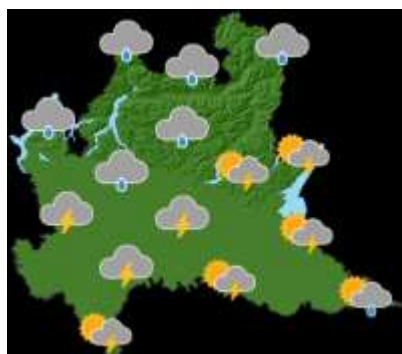


A. F. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Valle Camonica

BOLLETTINO METEOROLOGICO

→ PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 04 AGOSTO

SABATO 05 AGOSTO

DOMENICA 06 AGOSTO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile, con possibili precipitazioni a carattere di rovescio principalmente nella giornata di venerdì.

→ TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2022 (°C)				Media 2023 (°C)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,1	1,6	1,2	-1,9	4,2	3,2	3,2	-0,9
FEBBRAIO	4,9	3,2	3,2	-1,2	5,8	5,0	5,9	1,5
MARZO	8,7	7,3	7,1	1,3	10,4	8,9	9,1	2,7
APRILE	12,9	11,4	11,0	5,0	12,4	11,0	11,1	4,1
MAGGIO	16,4	15,1	15,0	8,5	17,3	16,1	15,8	8,8
GIUGNO	20,1	19,3	19,1	12,7	22,7	21,5	21,5	13,4
LUGLIO	22,8	21,0	20,7	14,7	24,6	22,9	22,1	15,5

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, maggio e giugno. Risultano invece lievemente inferiori alla media nel mese di aprile ad eccezione della stazione di Edolo.

→ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2022 (mm)				2023 (mm)			
	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	DARFO BOARIO TERME	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	45,2	48,4	34,9	34,9	38,2	43,0	31,2	24,4
FEBBRAIO	46,9	58,3	37,9	31,1	0,4	1,0	0,0	1,4
MARZO	47,7	49,2	46,0	33,0	31,4	47,2	32,2	24,8
APRILE	83,9	80,0	80,0	61,7	87,4	67,4	63,6	52,2
MAGGIO	107,7	89,1	89,9	82,6	147,6	126,6	111,2	123,8
GIUGNO	111,7	95,9	90,2	86,1	79,0	68,2	66,2	106,6
LUGLIO	115,9	119,0	104,3	88,8	164,8	263,2	138,0	130,0
TOTALE:	559,1	539,7	483,2	418,3	548,8	616,6	442,4	463,2

Le precipitazioni registrate **nell'ultima settimana** sono pari a 60,4 mm nel Comune di Edolo, 95,4 mm nel Comune di Capo di Ponte, nessun dato nel Comune di Darfo Boario Terme e 45,6 mm nel Comune di Ponte di Legno.

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;

ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO – BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;

ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da pre-invaiatura (Merlot a Capo di Ponte), a inizio invaiatura (Merlot a Artogne e Erbanno) a fine invaiatura su Chardonnay e Incrocio Manzoni a Darfo (BBCH 80-83).

➔ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: Se si prevede di dover cimare ancora vigneti vigorosi di varietà tardive, si suggerisce di **cimare in modo molto leggero ora, piuttosto che intensamente tra 15-20 giorni**. L'effetto di interruzione della dominanza apicale e produzione di femminelle (con conseguente riduzione della spinta vegetativa e blocco della crescita in lunghezza dell'apice principale) è uguale, **ma così facendo si evita di asportare troppa foglia e non si rallenta la maturazione, come succederebbe cimando in modo intenso e tardivo**.

DIRADAMENTI le piante con forte carico sono più facilmente attaccate dai patogeni. Dove necessario eseguire un diradamento dei grappoli, si consiglia di effettuarlo ad inizio invaiatura.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

Le previsioni meteo indicano tempo instabile fino a venerdì 4 agosto, seguito da un miglioramento nel weekend e l'inizio della settimana prossima.

TUTTE LE ZONE

PERONOSPORA: le condizioni climatiche degli ultimi giorni hanno favorito nuove infezioni sia su grappolo che sulle femminelle. Fino all'invaiatura il grappolo è sensibile al patogeno, è quindi necessario prestare la massima attenzione, con controlli frequenti in vigneto. Anche in assenza di piogge, ma con diverse ore consecutive di bagnatura fogliare, possono partire delle infezioni.

- Nei vigneti invaiati sospendere i trattamenti. Valutare un ultimo trattamento con rame e zolfo solo sulla fascia delle femminelle, senza colpire i grappoli, riducendo in proporzione la dose ad ettaro.
- Nei vigneti non ancora invaiati, mantenere la copertura intervenendo prima delle prossime piogge, oppure immediatamente dopo. Utilizzare prodotti rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame);
- Vigneti non ancora invaiati con presenza di peronospora larvata: intervenire quanto prima con prodotti citotropici quali Dimetomorf oppure Cimoxanil oppure Mandipropamid.
- Nuovi impianti: importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a fine stagione. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con Rame e ripristinare immediatamente la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm);

OIDIO

La fase fenologica rende il grappolo meno sensibile al patogeno, è comunque necessario prestare attenzione fino alla completa invaiatura. Aggiungere come antioidico 5 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura. In caso di presenza di oidio sui grappoli si può intervenire con zolfo in polvere a 30 kg/ettaro, trattando nelle ore più fresche della giornata (mattino molto presto o la sera tardi). Non utilizzare zolfo in polvere con temperature sopra i 30 °C.

BOTRITE

Dove non ancora eseguito intervenire con leggere sfogliature manuali (togliendo le foglie basse, quelle che toccano il grappolo e lo mantengono umido perché impediscono all'aria di circolare), per liberare da un eventuale eccessivo affastellamento la zona centrale dei cordoni e la zona della curva del Guyot.

MAL DELL'ESCA

Rilevate piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la prevenzione. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile estirpare immediatamente oppure segnare in modo evidente tutte le piante malate, in modo da poterle estirpare in inverno.

FLAVESCENZA DORATA

Si ricorda che, l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita della lotta ai giallumi della vite e alle malattie del legno in generale. Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.

LEGNO NERO

NON tagliare in vigneto piante di ortica e convolvolo, fino all'ultima decade di agosto, in modo di evitare che gli adulti vadano sulla vite ma rimangano nelle piante a loro preferite

TIGNOLETTA

Non si riscontrano presenze significative dell'insetto. Si consiglia comunque di monitorare a campione i grappoli, cercando acini bucati dalle larve di seconda generazione. In caso di forte presenza intervenire con un prodotto ovo-larvicida.

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



➔ PRATICHE COLTURALI

IRRIGAZIONE: Si consiglia di irrigare le piante considerando 1-2 interventi da 20-30 minuti al giorno

BUTTERATURA AMARA: è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

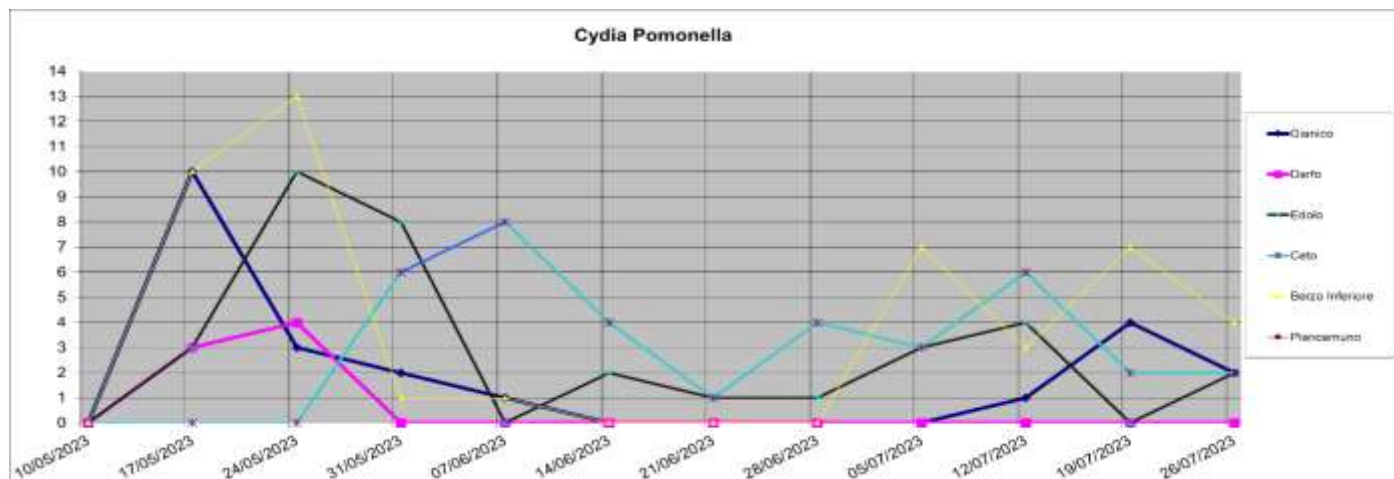
➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Si possono ritenere concluse le infezioni primarie. In questa fase è importante osservare la situazione in campo per valutare la presenza del fungo.

Zona 1, 2 e 3: Intervenire passati 7-10 giorni dall'ultimo trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Captano, **Rame ad uso estivo**). E' possibile miscelare al trattamento prodotti a base di Zeoliti (chabasite ecc...).

CARPOCAPSA



Eseguire il trattamento adulticida contro la seconda generazione di carpocapsa (Principi attivi consigliati: **Spinosad**, Etofenprox, Acetamiprid). Prestare attenzione al tempo di carenza sulle varietà precoci tipo gala.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: BORNO - ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO – LOSINE –NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



Fig. 1: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lampone a maturazione, fragola rifiorante ad inizio secondo ciclo produttivo

➔ **PRATICHE COLTURALI**

Alla fine della raccolta ritirare i teli antipioggia e le reti antinsetto.

LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE: continuare a concimare le piante o a fertirrigare se possibile.

LAMPONE, MORA, FRAGOLA, MIRTILLO E RIBES: visto il periodo molto caldo è fondamentale mantenere ben idratato il terreno con irrigazioni anche brevi ma frequenti.

➔ **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

CILINDROSPORIOSI DEL CILIEGIO: nel mese di Luglio si consiglia di effettuare un trattamento con coprente (principi attivi consigliati: Dodina, **Rame**)

DROSOPHILA SUZUKII: la presenza dell'insetto attualmente è in aumento con danni segnalati su mora e mirtillo. Prestare attenzione negli impianti in raccolta.

ANTONOMO: questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli fiorali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.



Fig. 2. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli fiorali

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);

ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO

ZONA 3: BORNO - OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;

ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;

ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di indurimento nocciolo.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPALI ATTIVI BIOLOGICI)

OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame**, terminata la fioritura o subito dopo importanti piogge. Miscelare anche un prodotto a base di **zolfo**.

Mantenere il cotico erboso falciato per evitare la competizione idrica.



Fig. 3. Ingrossamento frutti

CIMICE ASIATICA e CASCOLA ANOMALA

Coloro che intendono limitare la presenza dell'insetto possono iniziare a distribuire le trappole per la cattura massale.

Le trappole possono essere poste nei pressi di cascine, case, ricoveri attrezzi, depositi vari, se non presenti vicino al proprio oliveto posizzarle comunque ai bordi dell'oliveto.

È sufficiente posizionare 1 trappola per ogni potenziale ricovero invernale presente dentro o vicino all'oliveto.

La loro presenza è in aumento in tutto l'areale pertanto si consiglia di osservare le piante e solo in caso di presenza elevata intervenire con un prodotto abbattente (principi attivi consigliati: **Piretro**, Deltametrina).

È consigliabile distribuire, in miscela con gli insetticidi, polveri di rocce (Zeoliti, Caolino) che possono aiutare nella difesa di questi insetti.

Attualmente la presenza di cimice asiatica è in aumento con presenza di ovature nella pagina inferiore delle foglie e di giovani neanidi. La cascola risulta in netta diminuzione o totalmente ferma.



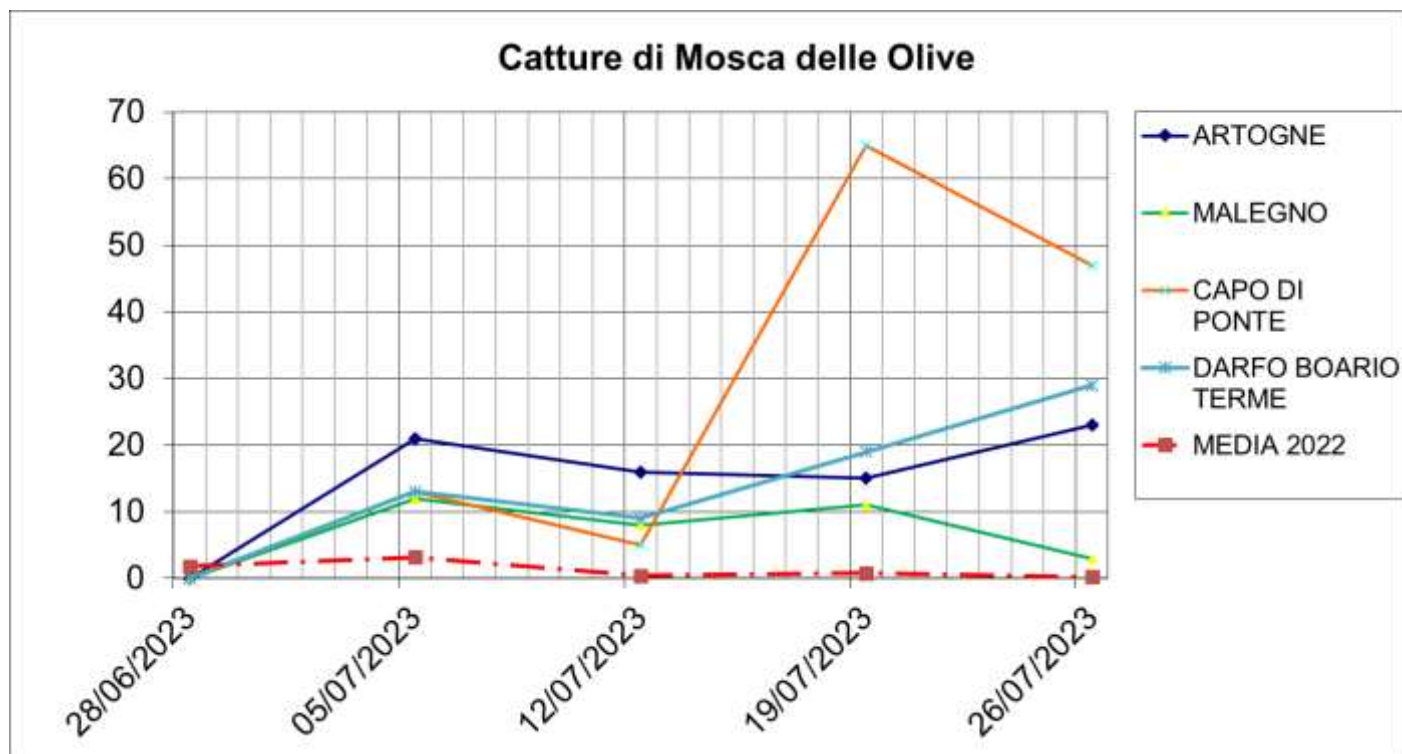
Fig. 4. Sintomi della cascola anomala

ULIVETI GRANDINATI E LOTTA ALLA ROGNA

A seguito di eventi grandigeni e/o forti piogge effettuare un trattamento di disinfezione e prevenzione dalla rogna con **Rame** e se disponibile miscelare prodotti a base di **Bacillus subtilis ceppo qst 713**

MOSCA DELL'ULIVO

Le trappole evidenziano un'elevata presenza di mosca dell'ulivo, con catture nettamente superiori al 2022.



LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE